



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 20 gennaio 2016.

Documento contenente la definizione delle competenze, dei tempi e delle modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali".

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI IN SESSIONE EUROPEA

VISTO l'articolo 23 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei convochi, d'intesa con il Ministro dell'interno, almeno due volte l'anno, o su richiesta del presidente dell'ANCI, del presidente dell'UPI o del presidente dell'UNCCEM, una sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali e che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in particolare, esprima parere sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni di interesse degli enti locali all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1 della medesima legge n. 234 del 2012;

VISTO, altresì, l'articolo 26, comma 1 della citata legge n. 234 del 2012, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei assicuri, per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, un'adeguata consultazione dei comuni, delle province e delle città metropolitane ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione ad attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali;

VISTO che il comma 2 del citato articolo 26 della citata legge n. 234 del 2012 prevede, inoltre, che qualora i progetti e gli atti di cui all'articolo 6, comma 1 della medesima legge n. 234 del 2012 riguardino questioni di particolare rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei li trasmetta alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e che tali progetti e atti siano altresì trasmessi per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, all'ANCI, all'UPI e all'UNCCEM e che su tutti i progetti e gli atti di loro interesse le associazioni rappresentative degli enti locali, per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possano trasmettere osservazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei e alle Camere e possano richiedere che gli stessi siano sottoposti all'esame della Conferenza stessa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

VISTO il documento contenente la definizione delle competenze, dei tempi e delle modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali", predisposto a seguito di quanto condiviso nelle riunioni tecniche del 16 novembre 2015 e 15 gennaio 2016 e diramato con nota del 19 gennaio 2016;

RILEVATO che le Autonomie locali, nell'odierna seduta della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, hanno espresso assenso sul suddetto documento predisposto a seguito di quanto condiviso in sede tecnica;

DELIBERA

la definizione delle competenze, dei tempi e delle modalità di organizzazione della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, ai sensi dell'articolo 23 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, come da documento citato in premessa, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Caterina Cittadino

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega agli affari europei
On.le Sandro Gozi

Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano

Definizione delle competenze, dei tempi e delle modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali".

Premessa

La legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", all'articolo 23, rubricato "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali", prevede una sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali.

L'articolo 26 della legge n. 234/2012, rubricato "Partecipazione degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea", prevede, altresì, che la Conferenza sia il tramite tra i comuni, le province e le città metropolitane ed il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, a garanzia di una adeguata consultazione degli enti stessi ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione alle attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali.

Con il presente documento, si definiscono le competenze, i tempi e le modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali", al fine di dare concreta attuazione alla partecipazione degli enti locali alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di loro interesse.

1. Finalità

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, ed esprime pareri sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni di interesse degli enti locali all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di partecipazione dell'Italia all'Unione europea e in ordine alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea.

La predetta Sessione è, altresì, volta a garantire un'adeguata consultazione dei comuni, delle province e delle città metropolitane ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione ad attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali.

h

2. Presidenza della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è co-presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata agli affari europei e dal Ministro dell'interno.

3. Convocazione

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno due volte l'anno e si svolge, di prassi, sulla base di un distinto ordine del giorno, congiuntamente alla Sessione ordinaria, come da programmazione deliberata dalla medesima.

La convocazione è a firma congiunta del Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata agli affari europei e del Ministro dell'interno.

4. Trattazione delle questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase ascendente)

Sono poste all'attenzione della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase ascendente), secondo la procedura di seguito individuata:

- a) il Dipartimento per le politiche europee segnala all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, gli atti e i progetti di atti dell'Unione europea che, tra gli altri, interessano gli ambiti di competenza degli enti locali, consultabili nella banca dati degli atti del Consiglio europeo - Extranet Consilium Europa;
- b) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali segnala i predetti atti o progetti di atti all'ANCI e all'UPI e, all'occorrenza, fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, convoca appositi tavoli tecnici per discutere dei citati atti o progetti di atti;
- c) le posizioni di ANCI e UPI, come concordato in sede tecnica, sono poste all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea;
- d) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali trasmette le deliberazioni assunte dalla Conferenza in sede di Sessione europea al Dipartimento per le politiche europee e, ove così deliberato, alle Camere;
- e) qualora le predette osservazioni degli enti locali non pervengano al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o degli atti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti.

5. Trattazione delle questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase discendente)

L'ANCI o l'UPI, in relazione alla fase di recepimento della normativa europea, possono chiedere la convocazione di una Sessione europea della Conferenza, proponendo uno specifico punto all'ordine del giorno, per presentare le proprie osservazioni sugli schemi degli atti di recepimento di proprio interesse, ad essi trasmessi, in tempo utile, ove ciò si renda possibile, rispetto alla convocazione della riunione preparatoria al Consiglio dei Ministri ove saranno discussi gli schemi degli atti medesimi.

Sono poste all'attenzione della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase discendente), secondo la procedura di seguito individuata:

- a) ANCI ed UPI, sulla base di quanto contenuto nella legge di delegazione europea, segnalano gli atti di recepimento di loro interesse all'Ufficio di segreteria della Conferenza, che provvede a trasmetterle al Dipartimento per le politiche europee;
- b) il Dipartimento per le politiche europee provvede a trasmettere gli schemi dei predetti atti, ove possibile, in tempo utile per poter essere esaminati prima della loro presentazione al Consiglio dei Ministri, all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che li inoltra all'ANCI e all'UPI;
- c) l'Ufficio di segreteria della Conferenza provvede, qualora i tempi lo consentano, a convocare tavoli per definire le posizioni di ANCI ed UPI per l'inserimento all'ordine del giorno della prima Conferenza in sessione europea utile.

6. Iniziative ulteriori dell'ANCI e dell'UPI

ANCI ed UPI possono proporre all'Ufficio di Segreteria della Conferenza l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza in sessione europea di tematiche d'interesse generale per le autonomie locali.